

ATTUALITÀ CAGLIARI DIE FLEDERMAUS



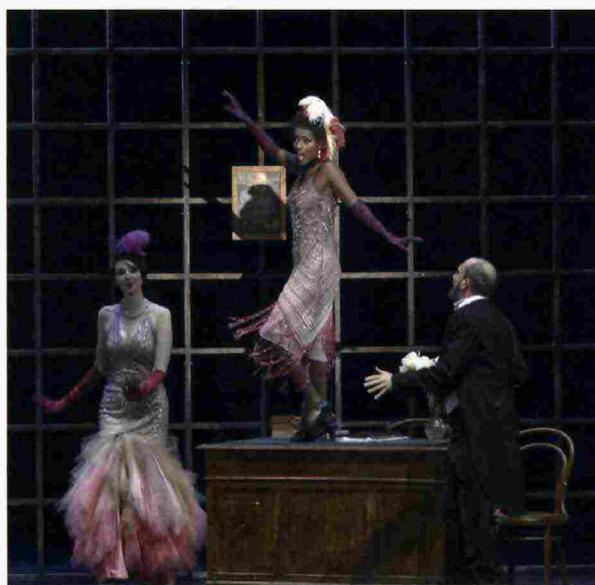
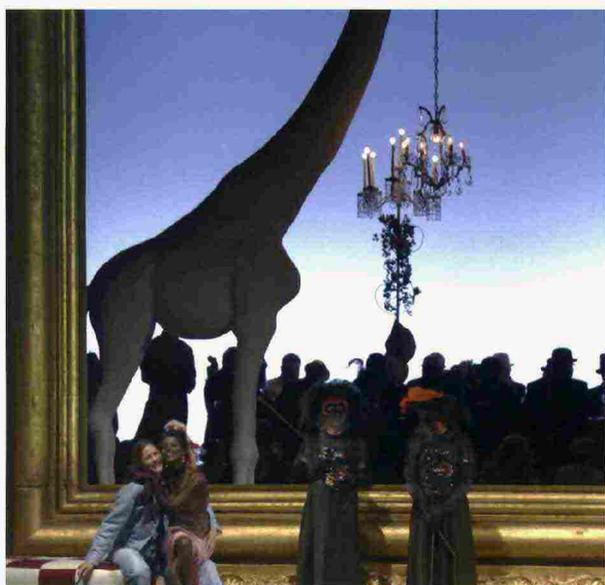
Scene del **Die Fledermaus**  
al Teatro Lirico (Foto Pietro Medda)

**N**onostante la velocità, con cui Johann Strauss scrisse **Die Fledermaus**, il suo capolavoro rappresenta un caposaldo del grande repertorio dell'operetta viennese, ma tiene banco in ogni città dove ci sia voglia di divertirsi a ritmo di valzer.

Dopo l'insuccesso della "prima" al Theater an der Wien nell'aprile 1874, l'operetta trionfò a Parigi e Berlino e così riprese il posto che le spettava.

### *Cagliari: un felice allestimento del Fledermaus di Straus conquista il pubblico*

In effetti, il notevole rilievo nella definizione dei personaggi della musica popolare (della czardas, polka e valzer), dà ritmo a tutta la vicenda, intrisa di gioioso divertimento.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il Teatro Lirico di Cagliari ha pensato bene di programmare *Die Fledermaus*, durante le feste natalizie e di fine anno, con un ottimo risultato di pubblico. L'allestimento, proveniente dal Teatro Verdi di Trieste, con la regia di Oscar Cecchi aiutato dalle scene e luci di Paolo Vitale, dalle coreografie di Lukas Zuschlag riprese da Luigia Frattaroli, esalta la gioiosa vicenda.

La concertazione del maestro Nikolas Naegele sul podio della sempre brava e attenta Orchestra dell'istituzione cagliaritano, così come

il Coro ben istruito dal maestro Giovanni Andreoli, è stata ben amalgamata con il palcoscenico: Ha messo adeguatamente in evidenza la frizzante partitura, con giusti colori e accurati dettagli.

Il mattatore, Gabriel von Eisenstein, era interpretato da un bravo Bruno Taddia, forte di una vis attoriale e comica di rilievo che si alternava con Gungen Bayeyan, altrettanto efficace nel ruolo.

Lucrezia Drei e Ilaria Vanacore vestivano i panni di Rosalinde con voce ben timbrata e una linea interpretativa frizzante e di buona tenuta vocale. Mariam Battistelli il compito di evidenziare Adele con ottimi mezzi vocali e interpretativi così come la frizzante Giulia Mazzola che si è messa in evidenza per le sue qualità vocali, bella voce, bel fraseggio e buona dizione.

Ad Alberto Petricca e Rory Musgrave il ruolo del Dr. Falke stava a pennello ad ambedue, forti di una bella linea di canto e della presenza scenica.

Un personaggio particolare e accattivante, il Principe Orlovsky, vedeva Veta Pilipenko e Christine Knorren alternarsi per rendere questo stravagante personaggio con una vis scenica e vocale coinvolgente. La lunga locandina era completata da Joel Prieto e Gillen Munguia (Alfred), da Paolo Gatti (Frank), da Gregory Bonfatti (Dr. Blind), da Maria Cristina Bellantuono (Ida), da Massimiliano Medda (Frosch) che hanno portato al successo lo spettacolo, ognuno con le sue possibilità vocali e sceniche.

La gioiosità della serata ha avuto il suo clou, quando il corpo di ballo è sceso in platea e ha invitato il pubblico a ballare un romantico valzer, chiamato ad essere un simpatico saluto all'anno che se ne va e a quello che viene.

Pubblico festoso e grande successo.

19, 20 dicembre

